

## La gestione del deperimento nelle querce da sughero



Conceição Santos Silva

Parole chiave:  
Sughero  
Quercia da sughero  
Mortalità degli alberi

PFNL (Prodotto forestale non legnoso):  
Sughero

Scala:  
Nazionale

### Il contesto

In tutto il mondo si è registrato un aumento nel tasso di mortalità degli alberi associato alla siccità e/o alle alte temperature, fatto che è visto da alcuni autori come una modalità di reazione al cambiamento climatico, e in particolare al riscaldamento globale (1). Anche nelle foreste di quercia da sughero si è assistito a un fenomeno di perdita di vitalità al quale hanno contribuito fattori diversi, quali il cambiamento climatico e certe pratiche di gestione. Il prolungamento del periodo di esposizione allo stress idrico, la presenza di condizioni che favoriscono l'insorgenza di epidemie e malattie, nonché pratiche culturali sbagliate culminano nella morte delle querce da sughero.

### L'obiettivo

Non è possibile tenere separati gli effetti causati contemporaneamente da cambiamento climatico, condizioni edafiche, pratiche colturali e presenza di agenti biotici, che portano gli alberi alla morte a causa di un invecchiamento progressivo, da fattori improvvisi e scatenanti. Allo stesso modo, non è possibile tenere separati gli effetti di vari processi fisiologici coinvolti, necessariamente diversi tra loro, e che in quanto tali devono essere affrontati in modo diverso quando si prende una decisione contingente sul momento migliore in cui effettuare l'abbattimento degli alberi morti, sulle modalità di gestione del materiale legnoso, dei residui forestali e delle opzioni successive per l'imboschimento, la rigenerazione naturale o la conversione ad altre specie. La presente scheda informativa intende fare luce su alcuni dei parassiti causa di mortalità e sulle diverse pratiche di gestione degli alberi morti sulla base dell'agente biotico presente.

## ✓ I risultati

La gestione degli alberi morti dovrebbe essere diversa in base al parassita/malattia che ha colpito l'esemplare, così da poter minimizzare la sua diffusione all'interno dell'azienda. In presenza di *Platypus* (e *Xyleborus*): rimuovere rapidamente il legno abbattuto; nel caso in cui il legno debba permanere all'interno dell'azienda, aprire i ceppi per esporre le gallerie del *Platypus* e coprire le cataste di legno con del polietilene (effetto di solarizzazione); sul terreno, coprire i tronconi con della terra o spargervi dell'insetticida per evitare la dispersione degli insetti. In presenza di *Hypoxylon mediterraneum*: ridurre al minimo il trasporto dei ceppi colpiti all'interno dell'azienda; procedere a un'accurata distruzione dei residui legnosi (rami) bruciandoli. In presenza di *Phytophthora*: lasciare gli alberi abbattuti nelle zone infette; non eseguire l'abbattimento in condizioni di terreno bagnato, così da minimizzare la possibilità che particelle di terreno vengano trasportate in zone non infette dalle ruote del trattore o dalle suole delle scarpe; ridurre il trasporto al di fuori dei tracciati di strade e ferrovie.



## Raccomandazioni

- Eseguire una marcatura annuale delle querce da sughero e dei lecci morti, se possibile con l'ausilio della georeferenziazione;
- Richiedere l'autorizzazione all'abbattimento (ove applicabile);
- Identificare le principali cause di mortalità determinando i segnali e i sintomi presenti;
- Raccogliere ed effettuare analisi di laboratorio su campioni di terreno e/o materiale vegetale se necessario, al fine di identificare gli agenti biotici presenti;
- Pianificare ed effettuare l'abbattimento degli alberi morti con cadenza annuale, adattando alle principali cause identificate le misure da mettere in pratica;
- Assumere personale qualificato ed effettuare un regolare monitoraggio del lavoro svolto.



## Impatto e punti deboli

Gli alberi morti non rappresentano sempre un pericolo in termini di diffusione di parassiti e malattie. Nelle foreste prive di problemi di vitalità, gli alberi che non mostrano alcun segno evidente di infestazione da parassiti o malattie possono costituire un beneficio in termini di biodiversità dell'ecosistema. Tale beneficio consiste nel fatto che l'albero mette a disposizione nuove nicchie e habitat ecologici, come le cavità usate dagli uccelli nidificanti e dai pipistrelli come rifugio, e che esistono solo negli alberi più anziani, o come il legno morto, dove la presenza di nuovi batteri e funghi decompositori garantisce il ritorno delle sostanze nutrienti al terreno.



## Gli sviluppi futuri

Sebbene nell'ultimo decennio siano stati condotti diversi studi finalizzati a identificare le principali cause della mortalità delle querce da sughero, il fatto che potrebbe essere un insieme di fattori a causare la morte degli alberi rende il fenomeno più complesso, oltre a rendere più difficile la messa in atto di misure di prevenzione atte a evitare o ridurre la mortalità degli alberi. Sarà necessario condurre studi ulteriori per riuscire a individuare segni di degrado nella quercia da sughero prima dell'insorgenza di segnali e sintomi visibili; sarà inoltre necessario approntare delle mappe dinamiche di rischio sulla base dei cambiamenti climatici previsti, della tipologia di terreno e del monitoraggio dei parassiti così da fornire degli strumenti utili in termini di gestione forestale e di buone pratiche da attuare.



The symptoms of a decrepit cork oak are: presence of dry branches and twigs on the outside of the canopy; exudations on the trunks and branches; defoliation and/ or microfile (small leaves). Credits: APFC - Coruche Private Forest Landowners Association

## Maggiori informazioni

- (1) Allen, C.D.; Macalady, A.K.; Chenchouni, H.; Bachelet, D.; McDowell, N.; Vennetier, M.; Kitzberger, T.; Rigling, A.; Breshears, D.D.; Hogg, E.H.T.; Gonzalez, P.; Fensham, R.; Zheng, Z; Castro, J.; Demidova, N.; Lim, J.; Allard, G.; Running, S.W.; Semerci, A.; Cobb, N., 2009 – A global overview of drought and heat-induced tree mortality reveals emerging climate change risks for forests. *Forest Ecology and Management*, n.° 259 pp.660-684.
- (2) David, T.S.; Pinto, C.A.; Nadezhdina, N.; David, J.S., 2016 – Water and forests in the Mediterranean hot climate zone: a review based on a hydraulic interpretation of tree functioning. *Forest Systems*, Vol. 25. Issue 2. eR02. INIA.
- (3) Hartmann, H., 2015 – Carbon starvation during drought-induced tree mortality – are we chasing a myth? *Journal of plant hydraulics* 2: e-005.
- (4) Sousa, E.; Santos, M.N.; Varela, M.C.; Henriques, J., 2007 – Perda de vigor dos montados de sobro e azinho: análise da situação e perspectivas. Ed. DGRF e INIAV.

## Autore/i

Conceição Santos Silva  
mcssilva@unac.pt, www.unac.pt  
Istituto: UNAC - Mediterranean Forest Union  
[Unionedelleforestemediteranee], Portogallo, Ribatejo; Alentejo;  
Algarve e Trás-os\_Montes e Alto Douro  
Versione italiana, contact: Sara Maltoni (FoReSTAS),  
smaltoni@forestas.it

## Pubblicato il:

29 maggio 2020



### Altre informazioni su INCREDIBLE

Il progetto INCREDIBLE mira a mostrare come i prodotti forestali non legnosi possano avere un ruolo importante nel sostenere la gestione sostenibile delle foreste e lo sviluppo rurale, creando reti per condividere e scambiare conoscenze e competenze. INCREDIBLE, "Innovation Networks of Cork, Resins and Edibles in the Mediterranean basin", promuove la collaborazione intersettoriale e l'innovazione per evidenziare il valore e il potenziale dei NWFP nella regione.

Questo progetto è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea sotto l'accordo di sovvenzione N. 774632

icons by [Icons8](#)